Sirio n.350 – Giugno

La luce…..ma senza la bolletta

di Fabrizio Corrias

Se avrete la pazienza di seguirmi nei miei farfugliamenti dovrete ricordare che quando parlo di Tradizione intendo quell'insieme di testimonianze scritte e quegli insegnamenti che, partendo dalla notte dei tempi, giunge fino alla fine del XVII secolo. Non perché abbia qualcosa contro gli sviluppi che l'Astrologia ha subito tra il XIX ed il XX secolo, ma perché l'odierna Astrologia non si rifà, in genere, ai principi che l'hanno originata. Questo non può e non vuole essere un corso, tuttavia, nei limiti delle nostre conoscenze e dello spazio a disposizione, cercheremo di riflettere su alcuni punti essenziali della nostra meravigliosa disciplina.

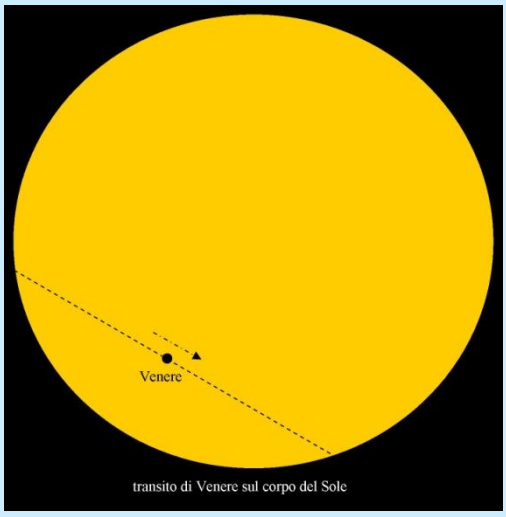
Il piatto forte di questo articolo è la **luce** . Agli inizi dei miei studi mi ero fatto una domanda, che è rimasta senza risposta fin quando ho iniziato a studiare la Classica: E' possibile che le posizioni degli astri nel cielo diano indicazioni circa il carattere del nato e non abbia importanza se la nascita avviene sotto la luce del sole o nelle tenebre della notte?
Eppure questo ritmo giorno-notte condiziona sia psicologicamente che praticamente tutti gli esseri viventi. Se penso alla notte penso al sonno, alla quiete, al freddo; il giorno richiama l'attività, la luce ed il caldo solare. Se torniamo a praticare l'Astrologia osservando la natura e le sue variazioni ci accorgeremo che la varietà della vita dipende da due fenomeni, i quali sono l'effetto di due moti fondamentali della terra: il moto di rivoluzione intorno al sole (l'anno) ed il moto di rotazione della terra sul proprio asse (il giorno). Nel miscelarsi delle variazioni luminose annuali (stagioni) e delle variazioni luminose diurne (giorno), otteniamo le mutazioni di temperatura, umidità e secchezza che generano la varietà della vita.
Per questa ragione la prima verifica che un astrologo effettua è se il soggetto è nato di giorno o di notte. I sette pianeti sono suddivisi, perché questi metodi sono tutt'ora vivi e validi, in due fazioni, quella diurna e quella notturna. Quelli diurni sono il Sole, Giove e Saturno, quelli notturni la Luna, Venere e Marte. Mercurio, al solito, è una questione a parte.
La cosa bella è che questa considerazione è la prima da prendere in considerazione per poter comprendere cosa ci possiamo aspettare dai pianeti in termini di risultati pratici. Da quali pianeti avrò i problemi principali? La luce solare o la sua assenza ci fornisce questo primo fondamentale giudizio. Come potete vedere ogni fazione è composta da un luminare (sole-luna), da un benefico (giove-venere) e da un malefico (saturno-marte). L'equilibrio della vita.
Così ogni nato troverà nei pianeti appartenenti alla sua fazione di nascita (diurni, per i nati di giorno- notturni per i nati di notte) quelli che lo aiuteranno maggiormente, in quelli contrari alla fazione di nascita quelli che lo ostacoleranno. Questa ovviamente è una prima considerazione, alla quale devono seguire innumerevoli fattori da considerare, quindi una semplificazione che non perdonerei ai miei allievi.
La Fazione è anche denominata Setta o Hairesis (termine greco per fazione).
Ma ora proviamo a vedere come si fa a capire se una nascita è diurna o notturna. Se la nascita avviene a mezzogiorno o a mezzanotte in Italia non ci sono problemi. Il problema si crea se la nascita avviene in un'ora vicina all'alba o al tramonto. In questo caso dobbiamo verificare se il sole è sopra la linea che, nel tema natale, rappresenta l'orizzonte, l'asse Ascendente-Discendente. Se il sole si trova nelle case dalla prima alla sesta la nascita è notturna, se il sole si trova nelle case che vanno dalla settima alla dodicesima la nascita è diurna.

Ma tutta l'Astrologia della Tradizione si fonda sulla luce. Se i segni zodiacali sono espressione della luce del sole in quel mese, le case sono espressione di ciò che è visibile e di ciò che è invisibile. Ogni pianeta è più o meno forte e favorevole a seconda della quantità di luce che riflette dal sole ed a seconda che la sua quantità di luce aumenta o diminuisce.
Per questo in India l'Astrologia è chiamata Joytish (scienza della luce).
L'azione della luce ed il suo rapporto con il suo contrario, le tenebre, è ravvisabile in ciò che la luce ha come effetto nell'organo fisico che la percepisce, i colori. Ed ai colori dei pianeti percepibili con la vista sono state assimilate quelle che sono le loro caratteristiche: al rosso bruciante di marte la sua natura di fuoco e la sua caratteristica separante, al colore aureo del sole la sua similitudine con ciò che definiamo Verità, chiarezza, Luce (anche in senso metaforico).
Ai nostri giorni e nelle nostre città è sicuramente impossibile riconoscere le diversità dei colori dei pianeti e delle stelle, a causa dell'inquinamento luminoso, ma questo è un altro segno della distanza dell'uomo da ciò che è naturale. Così le fasi luminose del giorno (inteso come alternanza di giorno e notte), dall'avvento della luce artificiale, non regolano più le nostre fasi di sonno e di veglia.
Non sto' invitando i nostri lettori a ritornare a dormire con le galline ma a comprendere quanto abbiamo perso della bellezza della vita da quando lasciamo scandire la nostra vita, senza consapevolezza, dagli orologi e dalla televisione, o quando ci limitiamo a praticare astrologia chinando la testa sui libri senza alzarla ad osservare il cielo. Alziamo la testa, godremo dei doni della vita e ricominceremo a "vedere".

Fenomeni :

6 giugno 2012: Il transito di Venere sul Sole

Dopo l'8 giugno 2004, quest'anno osserveremo il transito di Venere sul corpo del Sole. In Italia sarà osservabile solo la parte finale del transito, al sorgere del Sole. Vale comunque la pena di tentare di osservarlo: il prossimo transito di Venere sul sole avverrà tra 105 anni, l'11 dicembre del 2117 ed è improbabile che riusciremo ad osservarlo. Per osservare il fenomeno chiedete ai professionisti ed evitate l'osservazione diretta con mezzi ottici; è probabilmente superfluo dirlo, ma si rischiano gravi danni agli occhi.



transito di Venere sul corpo del Sole

Per l'Astrologia si tratterà di una congiunzione Sole-Venere, una congiunzione inferiore, perché Venere passerà tra noi ed il Sole con moto retrogrado. Ma questa è una congiunzione particolare, è la congiunzione del Sole con un astro, transitando l'astro sul corpo del Sole. La congiunzione avverrà il 6 Giugno a 15°45' dei Gemelli. Questa congiunzione del Sole venne definita dagli astrologi arabi *kazimi* (*nel cuore del Sole*), in quanto l'astro passa a meno di 16' di distanza sferica dal centro del corpo solare. Una congiunzione potentissima. Venere ne risulta magnificata nei suoi significati.
Per quelli che possono essere gli effetti mondiali o cattolici di questo fenomeno la Tradizione è molto chiara. Essendo un pianeta veloce i suoi effetti non riguardano la collettività. E' invece una segnatura potente nell'astrologia genetliaca (quella che studia i temi natali). Chi nascesse con questa configurazione avrebbe una segnatura potente nel proprio tema.